

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Alfred Aberer

astat info

Nr. **22****04/2012**

Eheschließungen

2011

Im Frühsommer läuten die Hochzeitsglocken wieder häufiger. Im Jahr 2011 wurde der Monat Juni von den meisten Paaren (321) als Heiratstermin ausgewählt, aber auch Mai (309) und September (274) zählen nach wie vor zu den beliebtesten Heiratsmonaten.

2011 so viele Trauungen wie noch nie im neuen Jahrtausend

Im Jahr 2011 starten 2.024 Paare ins Eheglück. Somit wird die 2.000-Marke übertroffen, was im letzten Jahrzehnt nie der Fall war. Gegenüber dem Vorjahr hat

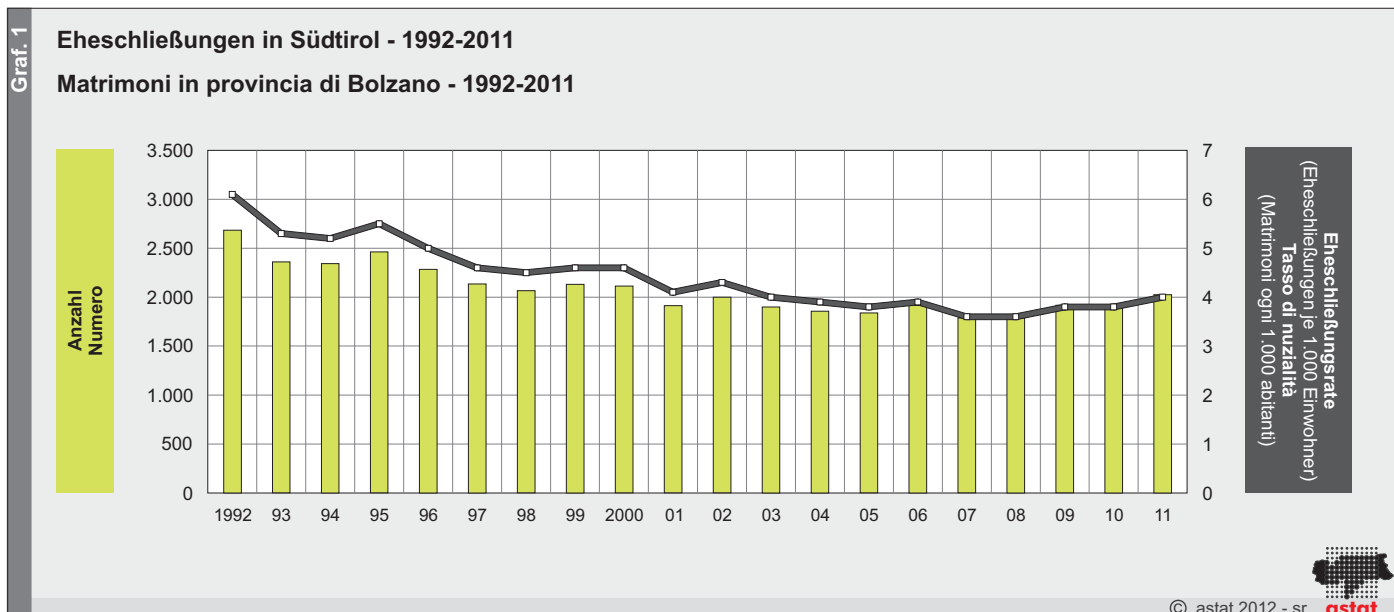
Matrimoni

2011

La primavera si conferma la stagione delle nozze: nel 2011 i mesi preferiti per sposarsi sono stati giugno (321) e maggio (309), ma anche settembre (274) ha visto coronare il sogno di molte coppie.

2011 anno record per i matrimoni nel nuovo millennio

Nel 2011 sono convolate a nozze 2.024 coppie, superando pertanto la soglia delle 2.000 unioni e raggiungendo il numero più alto dell'ultimo decennio. Rispetto



sich die Zahl der Eheschließungen um 6,2% erhöht. Die Eheschließungsrate beträgt 4,0 je 1.000 Einwohner.

all'anno precedente il numero dei matrimoni ha registrato una crescita del 6,2%. Il tasso di nuzialità si attesta su 4,0 per mille abitanti.

Immer größere Vorliebe für standesamtliche Trauungen

Während bis zum Jahr 2000 noch mehr als die Hälfte der Brautleute die Vermählung in der Kirche feierte, werden im Bezugsjahr lediglich 37,4% der Trauungen vor dem Traualtar geschlossen. Im Jahr 2011 lassen sich 62,6% der Brautleute vom Standesbeamten trauen. Wie viele dieser Paare zu einem späteren Zeitpunkt auch kirchlich heiraten, kann statistisch nicht erfasst werden.

Nur in der Bezirksgemeinschaft Eisacktal wird im Jahr 2011 noch mehr als die Hälfte der Ehen kirchlich geschlossen (51,4%), gefolgt vom Pustertal (45,9%) und der Bezirksgemeinschaft Salten-Schlern (40,4%).

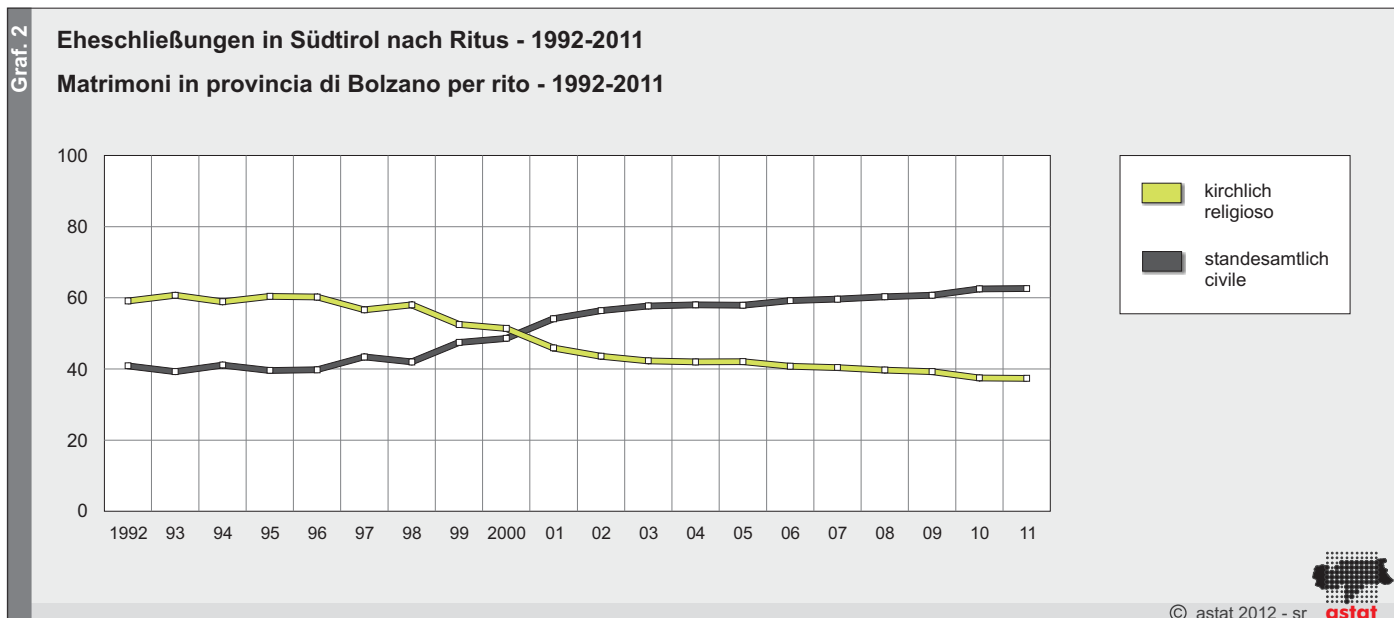
In den Städten Bozen (25,7%) und Meran (23,7%) entschloss sich etwa ein Viertel der Brautleute dazu, vor den Traualtar zu treten. Stärker traditionell geprägt bleibt das Heiratsverhalten in den ladinischen Gemeinden, wo sich 62,9% der Paare kirchlich trauen lassen.

Sempre più coppie scelgono il rito civile

Se fino al 2000 più di metà degli sposi pronunciava il fatidico sì davanti all'altare, ora, solamente il 37,4% dei matrimoni viene celebrato in chiesa. Nell'anno 2011 il 62,6% delle coppie ha scelto il rito civile. Non può essere statisticamente rilevato, invece, quante coppie fanno seguire al matrimonio civile anche il rito in chiesa.

Soltanto nella comunità comprensoriale Valle Isarco nel 2011 più della metà dei matrimoni (51,4%) viene celebrato in chiesa. Seguono le comunità comprensoriali Val Pusteria e Salto-Sciliar con rispettivamente il 45,9% e il 40,4% di matrimoni religiosi.

Solo un quarto delle coppie che si sono sposate a Bolzano (25,7%) e Merano (23,7%) ha deciso di legalizzare la propria unione davanti all'altare. L'inclinazione al matrimonio religioso rimane tradizionalmente alta nei comuni ladini, dove il 62,9% delle coppie si sposa in chiesa.



Geheiratet wird immer später

Das durchschnittliche Alter des Bräutigams bei der Erstheirat liegt im Jahr 2011 bei 36,3 und jenes der Braut bei 33,2 Jahren. Vor zehn Jahren waren beide Brautleute noch drei Jahre jünger. Der Altersunter-

Tendenza alla posticipazione delle prime nozze

L'età media al primo matrimonio si attesta nel 2011 a 36,3 anni per lo sposo e a 33,2 per la sposa, mentre dieci anni fa ci si sposava tre anni prima. La differenza di età tra i coniugi, nel 2011, si è confermata pari a

schied zwischen Braut und Bräutigam beträgt im Jahr 2011 3,1 Jahre.

3,1 anni.

Auf gesamtstaatlicher Ebene sind Bräutigam und Braut wesentlich jünger (33,1 bzw. 30,1 Jahre im Jahr 2009).

A livello nazionale l'età media dei coniugi risulta considerevolmente inferiore (33,1 anni per lo sposo e 30,1 anni per la sposa, dati 2009).

12,7% internationale Ehen

Im vergangenen Jahr wurden 258 Ehen geschlossen, bei denen entweder der Bräutigam oder die Braut eine ausländische Staatsbürgerschaft besaß. Das ist ein Anteil von 12,7% an den gesamten Eheschließungen. 179 italienische Staatsbürger heirateten eine ausländische Partnerin und 79 Inländerinnen einen Ausländer. Am häufigsten haben Partner aus dem deutschen Kulturraum eingeheiratet.

Matrimoni internazionali: 12,7%

Nel 2011 si sono celebrati 258 matrimoni internazionali, ovvero dove uno degli sposi era in possesso di cittadinanza straniera, pari al 12,7% del totale delle unioni. Tra le persone di cittadinanza italiana, sono 179 gli uomini e 79 le donne che hanno sposato un partner straniero. Per lo più si tratta di persone provenienti dall'area culturale tedesca.

Zweitehen im Vormarsch

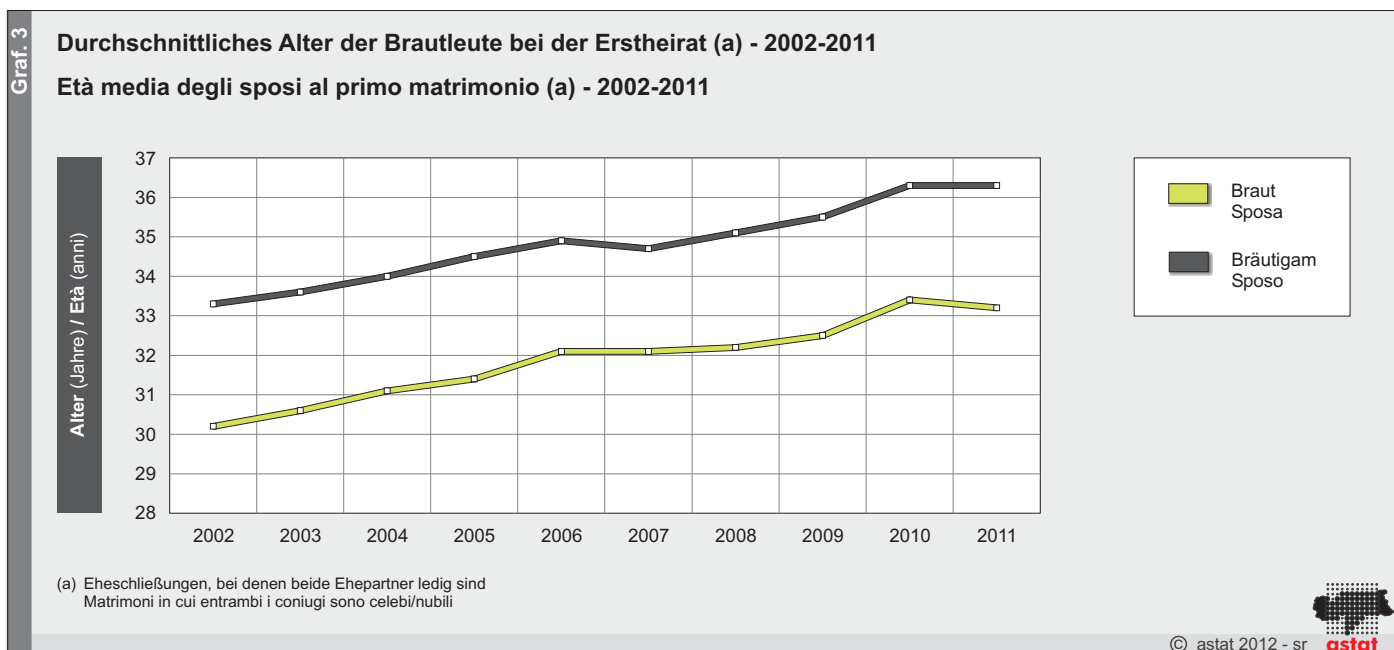
Die Anzahl der Eheschließungen zwischen Personen, die zum ersten Mal heiraten, ist von 2.427 im Jahr 1992 auf 1.617 im Jahr 2011 zurückgegangen.

Seconde nozze in aumento

Il numero delle coppie al primo matrimonio è calato da 2.427 nel 1992 a 1.617 nel 2011.

Zugenommen hat hingegen der Anteil der Zweitehen: Während vor 20 Jahren 7,7% aller Trauungen von Ehepaaren geschlossen wurden, bei denen mindestens ein Ehepartner bereits vorher verheiratet war, so sind es im Jahr 2011 20,1%. Der Anstieg der standesamtlichen Trauungen ist zum Teil auf die Zunahme der Zweitehen zurückzuführen.

Aumenta invece il numero delle coppie che si risposano: mentre 20 anni fa solo il 7,7% riguardava matrimoni, in cui almeno uno dei coniugi era già stato sposato, nell'anno 2011 questi hanno raggiunto il 20,1%. A questo fenomeno è da attribuirsi in parte anche l'aumento dei matrimoni civili.



Die am häufigsten vorkommende Verbindung ist dabei jene, bei welcher beide Ehepartner geschieden sind (31,0%). Noch vor zehn Jahren waren es nur

La tipologia più frequente tra i matrimoni successivi è quella in cui entrambi i coniugi sono divorziati (31,0%). Solo dieci anni fa questi erano il 23,7%. Nel

23,7%. Bei 30,2% der Zweitehen ist die Braut geschieden und der Bräutigam ledig. Der umgekehrte Fall tritt bei 29,0% auf.

30,2% dei casi la sposa è divorziata e lo sposo è celibe, nel 29,0%, invece, è lo sposo ad essere divorziato e la sposa nubile.

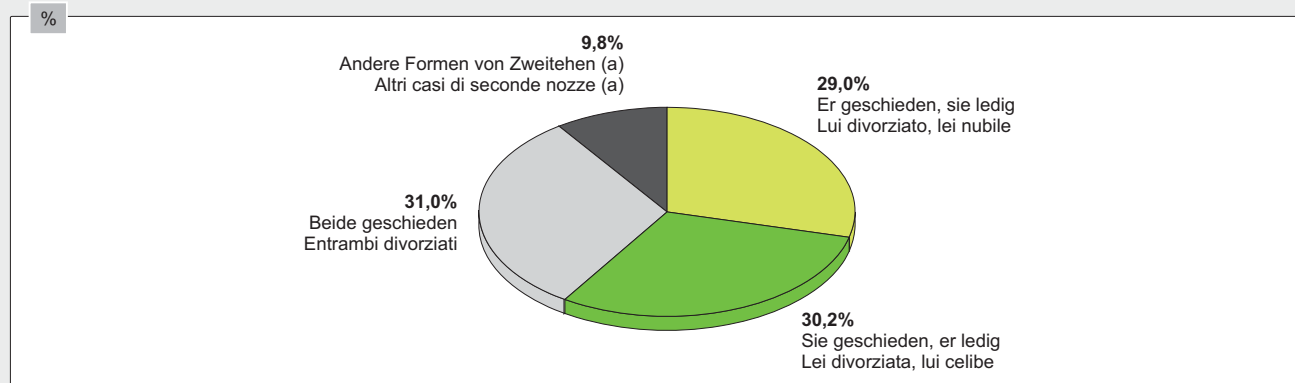
Graf. 4

Zweitehen nach Familienstand der Brautleute - 2011

Prozentwerte

Seconde nozze per stato civile degli sposi - 2011

Valori percentuali



(a) Mindestens ein Partner verwitwet
Almeno un coniuge vedovo

© astat 2012 - sr



Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:
Frau Sieglinde Strickner (Tel. 0471 41 84 36).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a:
Sig.ra Sieglinde Strickner (tel. 0471 41 84 36).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).